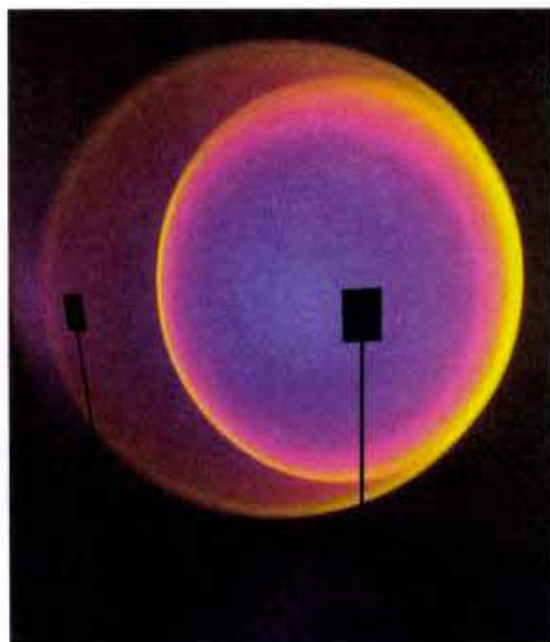




ALTREFORME DA ROSSANA ORLANDI

Per celebrare i suoi primi 10 anni di attività, **Altreforme** si è avvalsa dell'estro di cinque esponenti del nuovo design italiano - **Antonio Aricò, Serena Confalonieri, Marcantonio, Alessandro Zambelli** e il duo **Zanellato/Bortotto** - e ha realizzato la collezione **Raw & Rainbow**, presentata allo Spazio Rossana Orlandi.



MANDALAKI DA ROSSANA ORLANDI

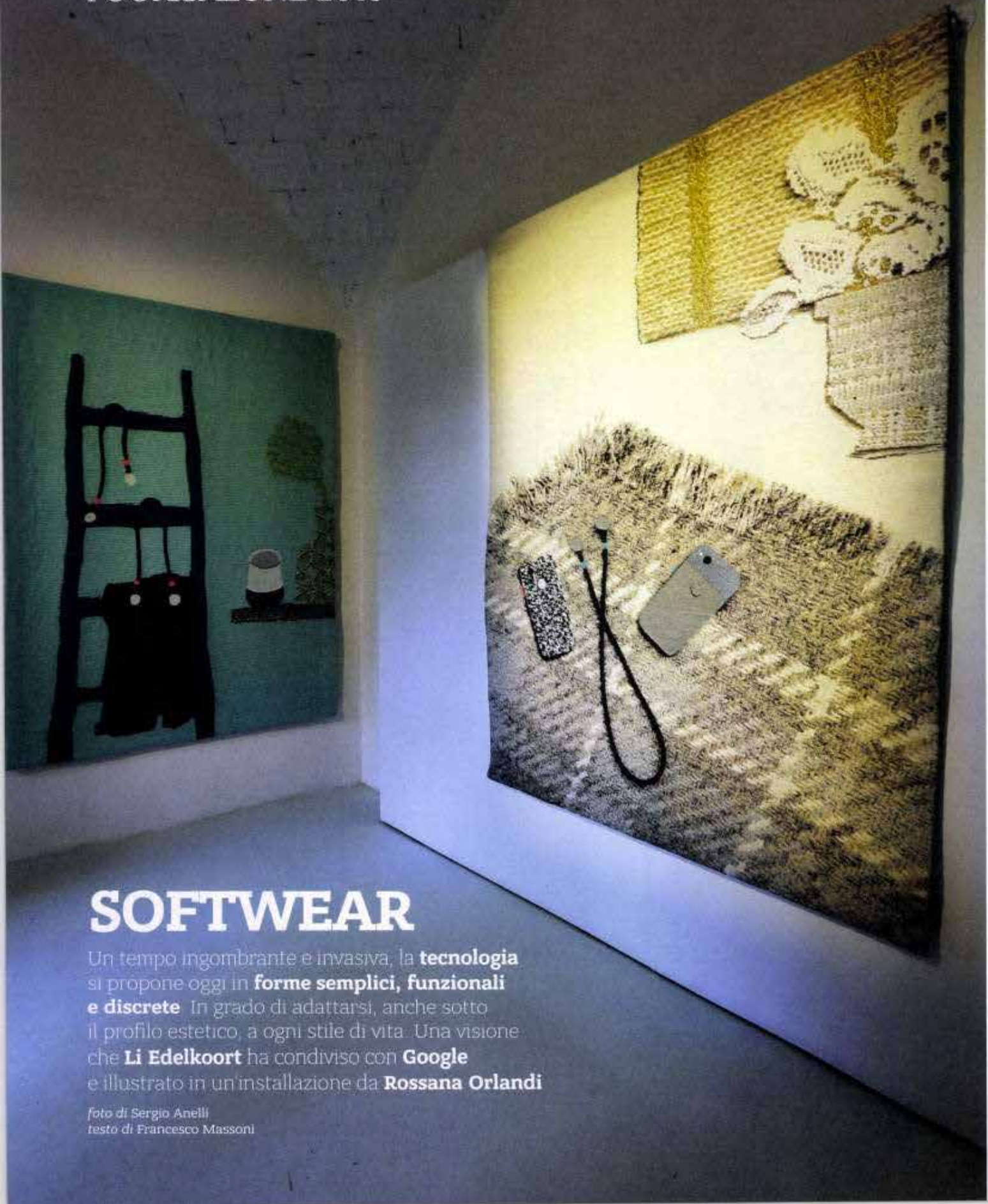
Essenziale e fantasmagorica, la lampada led **Halo**, progettata e prodotta da **Mandalaki** sfrutta un sofisticato sistema ottico con filtro diecrico per diffondere il suo colorato alone di luce.

JACOPO FOGGINI DA ROSSANA ORLANDI

La variopinta collezione di vasi e ciotole **Souls** in metacrilato è stata presentata dall'artista torinese **Jacopo Foggini** all'interno dello Spazio Rossana Orlandi assieme al nuovo chandelier **Vertigo**.



Focusing
FUORISALONE 2018

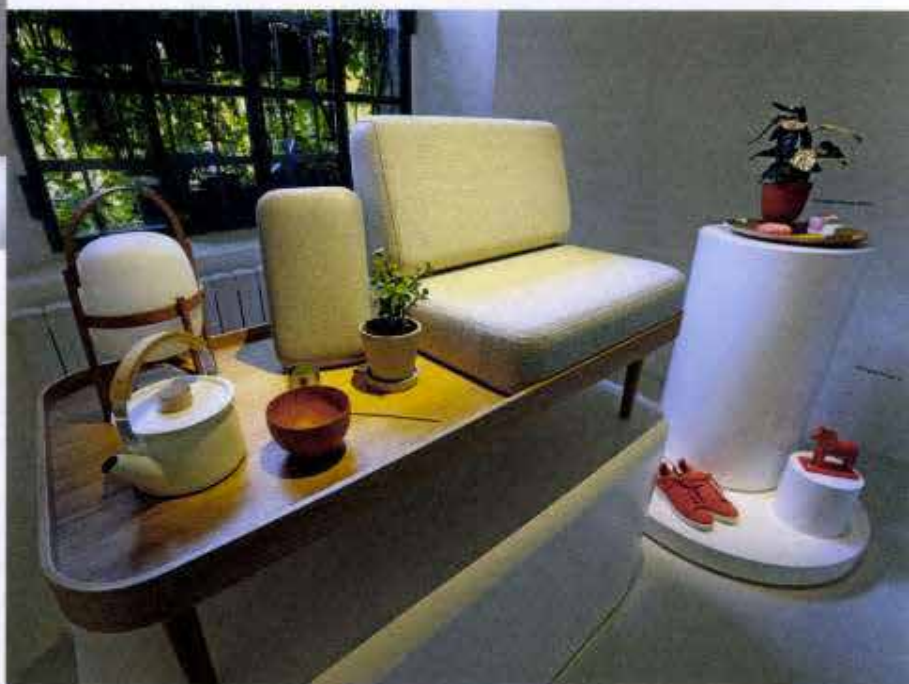


SOFTWAREAR

Un tempo ingombrante e invasiva, la **tecnologia** si propone oggi in **forme semplici, funzionali e discrete**. In grado di adattarsi, anche sotto il profilo estetico, a ogni stile di vita. Una visione che **Li Edelkoort** ha condiviso con **Google** e illustrato in un'installazione da **Rossana Orlandi**

*foto di Sergio Anelli
testo di Francesco Massoni*

Google Daydream View



Vent'anni fa, con l'avvento dell'era digitale, Lidewij Edelkoort, *trendsetter* e *forecaster* di fama internazionale, coniava un neologismo, "softwear", all'insegna del quale elaborava un concept proiettato sul futuro, auspicando un impatto meno aspro e invasivo delle nuove tecnologie e dei relativi dispositivi sui nostri stili di vita. In modo tale da consentirci di farne un uso più libero, disinvolto e gratificante. Da allora, in termini di miniaturizzazione e integrazione delle funzioni, molto è stato fatto dalle *big companies* dell'informatica. Tra queste Google che, da

qualche tempo, si è lanciata anche nel settore dell'*hardware* con una linea di *device* e accessori caratterizzati da un'impronta progettuale "user friendly" e da un'estetica decisamente soft, anche sotto il profilo tattile. Come dimostrano i nuovi *smart speaker* Google Home e Google Home Mini, basati sulla tecnologia dell'Assistente Google, e in grado di interagire con l'utente mediante comandi vocali, che consentono fra l'altro di gestire alcune funzionalità domestiche, quali la regolazione del termostato o dell'illuminazione. La visione prefigurata da Li Edelkoort sembra dunque essersi realizzata. Proprio per questo, vent'anni dopo, Ivy Ross, vicepresidente della divisione Hardware Design di Google, ha invitato Edelkoort a celebrare questo anniversario, affidandole il compito di curare l'installazione *Softwear*, allestita all'interno dello Spazio Rossana Orlandi, in cui si evidenziano le affinità tra la visione preconizzata dalla *trendsetter* e quella espressa oggi dalla tecnologia e dal design dell'azienda di Mountain View. A suggellare questo incontro, i variopinti arazzi concepiti dalla designer olandese Kiki van Eijk. Realizzati dal TextielLab di Tilburg, questi arazzi raffigurano, nella forma di collage tessili, scene d'interni domestici, in cui i dispositivi tecnologici di Google si mescolano ad altri oggetti della quotidianità, confondendosi con essi in un'atmosfera di calda e accogliente convergenza... rituale. ■

Vari dispositivi e accessori - laptop, smartphone, cuffie, smart speaker Google Home e anche il visore per la realtà virtuale Google Daydream View - figuravano dentro e fuori gli arazzi di Kiki van Eijk (nel ritratto) per illustrare, presso la galleria Rossana Orlandi, lo spirito soft del design di Google